

# TUTTI IN VIGNA... CON POCO ENTUSIASMO



**MATEO PUCCI**  
Per avere un quadro del momento del vino, proprio quando vigne e cantine chiantigiane sono in piena fibrillazione da vendemmia, abbiamo chiesto un parere a chi questo settore lo conosce molto bene. Stiamo parlando di **Daniele Cernilli**, esperto di Chianti Classico e direttore dell'"universo" *Gambero Rosso*, vera Bibbia enologica italiana.

**Cernilli, com'è la crisi vista dalla vigna?**

«Strutturale e pesante. Nel 2009 chi è andato bene ha perso il 10%. Dal punto di vista dell'annata, la produzione sarà vicina al minimo storico. Un altro anno come questo che si sta concludendo e vedremo saltare tante aziende. Con le relative problematiche di abbandono delle campagne. Magari aree come quella del Chianti da questo punto di vista sono un po' più tranquille».

**E la concorrenza, ad esempio i francesi, come sta?**

«Tutti sono messi male. Il vino è ad un passaggio epocale: tante bottiglie, prima considerate "trendy" (e

*Il direttore di "Gambero Rosso" traccia scenari foschi: «Un altro anno come questo e saltano le aziende e inizia l'abbandono delle campagne»*

## Il vino nell'anno della crisi Cernilli: «Il clima è pesante»



quindi costose) hanno perso il loro mercato di riferimento (in particolare americano). Il problema è che molti produttori si erano orientati in questo senso».

**E il fenomeno del vino sfuso, come lo vede?**

«Il vino sfuso dà minori garanzie, non sono un suo grande fan. Per una questione di qualità, provenienza, serietà: è però vero che in questi momenti il problema della vendita della produzione tutta imbottigliata è serio».

**A proposito di serietà, in questi ultimi anni è scoppiato anche qualche scandalo...**

«Fenomeni circoscritti, ben diversi da quelli che misero a rischio la salute. Normali truffe commerciali come ce ne sono in altri settori».

**In tutto ciò, il Chianti Classico...**

«È un vino evoluto, controllato e certificato. L'equilibrio è quello di evitare i vini costosi e presuntuosi, senza però dare il via ad una corsa verso il basso. Con il vino cattivo che vince e scaccia quello buono».

matteo.pucci@metropoliweb.it

### CONSORZIO CHIANTI CLASSICO

## Per stabilizzare il mercato bloccato il 20% di prodotto

Una delle decisioni più importanti della sua storia il Consorzio Vino Chianti Classico l'ha presa nel luglio scorso, quando il consiglio d'amministrazione ha deciso, per contrastare la discesa dei prezzi dovuta alla crisi, il "bloccage", ovvero la riduzione del 20% dell'immissione di Chianti Classico sfuso sul mercato già a partire da questa campagna vendemmiale. «In attesa di una ripresa globale dell'economia e, di conseguenza, di prezzi di mercato più remunerativi - si leggeva nella nota - il CdA del Consorzio ha deciso di ridurre l'immissione di Chianti Classico sfuso sul mercato. La misura, già adottata in passato da altre zone vitivinicole e in particolare dallo Champagne, prevede la regolazione dell'offerta attraverso una riduzione temporanea del prodotto di annata da immettere sul mercato».

«La crisi finanziaria, unitamente al cambio euro/dollaro per noi svantaggioso, ci ha imposto una riflessione per stabilizzare il mercato - fu il commento del presidente del Consorzio, **Marco Pallanti** - il CdA ha deciso di non optare per una riduzione delle rese, che prevede una perdita tout court di prodotto, ma ha voluto comunque intervenire in difesa del proprio mercato». Il 20% della produzione di Chianti Classico 2009 non potrà essere commercializzato, e quindi dovrà rimanere presso il produttore per un periodo di 24 mesi a partire dalla data della delibera regionale. Il "bloccage" sarà tuttavia uno strumento flessibile poiché il Consorzio potrà in qualsiasi momento, anche prima della scadenza dei due anni, chiedere la cessazione totale e parziale.



CONSORZIO **Marco Pallanti**

### PARLANO GLI AGRICOLTORI

## Piccini (Cia): «Siamo pronti a chiedere lo stato di crisi»

Anche **Sandro Piccini**, presidente provinciale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) e pessimista.

**Come si prospetta l'annata 2009 per il Chianti?**

«La siccità non ha aiutato. Fino a luglio si prospettava una grande annata: dai primi dati dovrebbe essere nella norma ma non eccezionale».

**Come stanno gli agricoltori? Ci sono situazioni difficili?**

«La situazione è disastrosa con prezzi delle uve assolutamente non remunerativi. Le aziende che hanno fatto investimenti sono in difficoltà con il credito. Addirittura si stanno evidenziando commercianti che propongono la cessione in conto vendita delle uve e del vino».

**Mai trovato di fronte ad una situazione del genere? Nel Chianti Classico quanto si pagano le uve?**

«È una situazione assolutamente nuova: ci sono stati alti e bassi (sono normali) ma a questi livelli. Si parla di Classico (uva) a 90 euro il quintale e di Chianti a 50, con una estrema difficoltà nella vendita».

**Quali le vostre idee per alleviare le difficoltà?**

«Stiamo pensando a chiedere lo stato di crisi, linee di finanziamento per la vendita dei prodotti. Ma c'è una grande richiesta di mobilitarsi e di uscire all'esterno, per denunciare questa situazione. Con prezzi alla produzione come quelli che ho detto, i prezzi al consumo non calano...».

Pu.Ma.



CIA FIRENZE **Sandro Piccini**

### IL RITORNO... FRA I FILARI

## Poche offerte, tante domande: anche di italiani

Il 2009 sarebbe stato l'anno del grande ritorno degli italiani nelle vigne del Chianti. Sarebbe, e il condizionale è d'obbligo, perché dal Centro per l'impiego di San Cascino in realtà ci dicono che «è stata scarsa l'offerta da parte delle aziende, sulla falsariga di quella del 2008, a fronte di una richiesta di lavoro aumentata enormemente». Insomma, non sono più gli extracomunitari a fare la parte del leone nella richiesta di lavorare in vigna. La crisi, la mobilità, la cassa integrazione, sono elementi che hanno inciso pesantemente su tutto il settore: che, negli ultimi anni, di italiani interessati vedeva solo alcuni pensionati e qualche studente.

Con le fabbriche chiuse sono stati invece molti i lavoratori "attivi" a chiedere di prendere forbici e secchi per vendemmia. Domande che, in molti casi, sono andate deluse da un mercato, quello dei vendemmiatori, a sua volta in contrazione. O almeno sui livelli tradizionali, quindi preparato ad accogliere questa domanda in più. Al Centro per l'impiego toscano (che copre tutta l'area del Chianti fiorentino) sono state 12 le aziende che hanno chiesto manodopera, per un totale di 97 vendemmiatori. Tanto che in molti casi abbiamo dovuto togliere quasi subito le offerte. I posti andavano esauriti in men che non si dica.

Pu.Ma.

VENDEMMIA Fonte: richieste



# Quarant'anni e ritrovarsi... a cena

*Tra amarcord e risate è stata consumata la rimpatriata dei grevigiani nati nel 1969*

Un successo e, soprattutto, l'occasione per ricordare tanti bei momenti. Questa è stata la cena dei grevigiani classe 1969, tutti quarantenni, che si sono ritrovati insieme venerdì 18 settembre a Villa San Michele per iniziativa di Gabriele Gonnelli della Merceria, Giovanbattista Fabiani dell'omonima macelleria e di Daniele Tapinassi, della Foto ottica Tapinassi. «La cena dei quarantenni - ci ha detto Daniele - si è svolta all'insegna dell'allegria e dei vecchi ricordi, riguardando foto delle classi scolastiche e riscoprendo dopo anni i vari cambiamenti fisici. Naturalmente con tante risate». Prossimo appuntamento tra dieci anni... per i 50.

(foto di gruppo di Foto Tapinassi)



# L'asta di beneficenza e dei "veleni"

*Tutto pronto per raccogliere i fondi da inviare all'Aquila ma l'artista pretende che la sua opera sia battuta a 8.000 euro: nessuno si fa avanti*

ADELE TASSELLI

Un'asta dal retrogusto amaro quella di domenica 13 settembre, durante la Rassegna del Chianti Classico, che si è conclusa in pochi minuti senza che nessuno alzasse una mano per l'opera che veniva battuta. E il cui ricavato doveva andare all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. A mandare all'aria tutto la cifra esorbitante richiesta per l'opera: 8.000 euro che ha dissuaso tutti dai più buoni propositi.

L'evento era stato organizzato dalla Galleria Roos e dalla Macina di San Cresci. Tutto ruotava attorno ad



An Roos. Accanto l'opera

un'opera in work in progress che da settimane i grevigiani hanno visto realizzare da uno scultore milanese. Intanto si avvicina al giorno dell'asta. Circola voce che sarà battuta a 3.000 euro ma alla fine qualcosa va storto: «A pochi minuti dall'inizio dell'asta, che veniva battuta da

Dario Cecchini - racconta An Roos dell'omonima galleria in piazza della biblioteca - l'artista ha preteso che l'opera fosse battuta per un valore superiore, perché temeva di

essere svalutato». Purtroppo questa richiesta è stata appoggiata dagli altri organizzatori e mi sono trovata sola, in minoranza - dice ancora la Roos, confessando una grande delusione e amarezza per tutta questa vicenda - Ho cercato di spiegare che le opere battute all'asta vengono date ad un prezzo minore, è un gesto di solidarietà da parte dell'artista stesso. Lo fanno tutti. Ma niente, non hanno voluto sentire ragioni e così in pochi minuti tutto si è concluso e l'opera è rimasta senza alcuna offerta.

«Mi sono impegnata molto perché tutto riuscisse, perché potessimo mandare un po' di aiuti all'Accademia dell'Aquila - per me è stata una grande delusione, soprattutto non mi sarei aspettata un comportamento del genere. A pochi minuti dall'inizio dice amareggiata. «Da parte mia - dice ancora - pur non essendo stata l'unica organizzatrice, ho cercato di ripartire scrivendo al direttore dell'Accademia, il professor Carlo Magno, sia per le scuse sia per offrire gratuitamente per un mese la mia galleria ai giovani artisti che vorranno esporre le loro opere. E tutto questo senza chiedere una benché minima percentuale sulle opere che venderanno. Posso fare solo questo ora». E l'opera che fine ha fatto? L'artista voleva che la tenessi qui ma non ho nulla di suo. E' molto bravo ma per quello che è successo mi ha molto deluso». «La prossima volta - conclude - qualunque altra iniziativa la organizzerò da sola, e i patti saranno definiti nero su bianco. Non posso più fidarmi».

adele.tasselli@metropolive.it

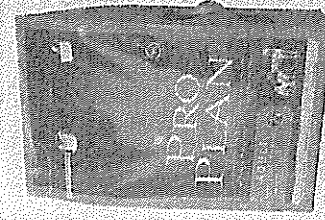
## STRADA IN CHIANTI Festa della Birra alla Casa del popolo

STRADA IN CHIANTI - La "Casa del Popolo" di Strada in Chianti, in collaborazione con la pizzeria "Da i' Dolio" organizza la festa "Autra Birra" (e non solo): venerdì 25 settembre dalle 19.30, sabato 26 settembre dalle 19.30, domenica 27 settembre dalle 12.30 e dalle 19.30, venerdì 2 ottobre dalle 19.30, sabato 3 ottobre dalle 19.30, domenica 4 ottobre dalle 12.30 e dalle 19.30. Ultimo giorno con i fuochi d'artificio. Cosa si beve? Una vasta selezione di birre chiare e scure rigorosamente alla spina. Cosa si mangia? Stinchi al forno, wurstel originali tedeschi, crauti, crostini vari, hamburger e per chi volesse pizza cotta nel forno a legna, primi e bistecche. Inoltre, venerdì 25 alle 21.30 c'è il film "Imbroglione" di Roberto Benigni. Sabato 3 ottobre alle 21 gli "Incontri con la storia della musica rock". Domenica 4 ottobre alle 23 i "Fuochi d'artificio".

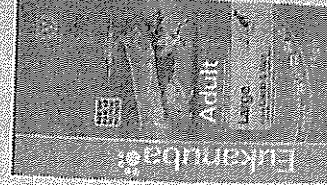
Informazioni e prenotazioni:  
3899021956, 3290218376,  
3282195401, 0558586057.

adele.tasselli

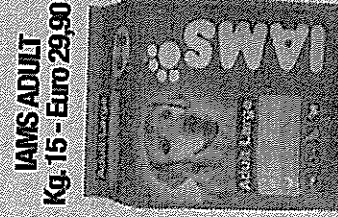
## OFFERTE IMPERDIBILI!!!



PRO PLAN ADULT  
Kg. 15 - Euro 40,00



EUKANUBA  
Kg. 15 - Euro 42,90



IAMS ADULT  
Kg. 15 - Euro 29,90

Vasto assortimento mangimi  
per CANI E GATTI

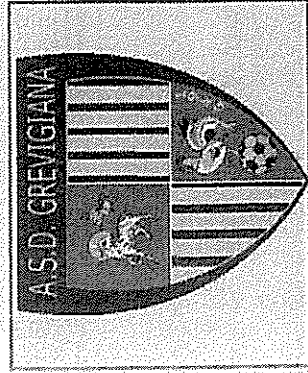
Rivenditore autorizzato  
NOVAFOODS, PURINA,  
EUKANUBA, IAMS, ecc..

Vendita PELLETS per  
STUFE di OTTIMA QUALITA'  
a PREZZI VANTAGGIOSI!!!

PELLETS FAGGIO  
Kg. 15 - Euro 4,50

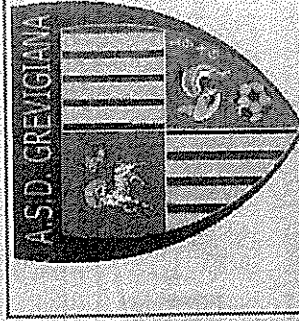
PELLETS ABETE  
Kg. 15 - Euro 4,30

Ditta PRATESI TULLIO - Via Mazzini, 145 - STRADA IN CHIANTI - (FI) - TEL. 055 8588940

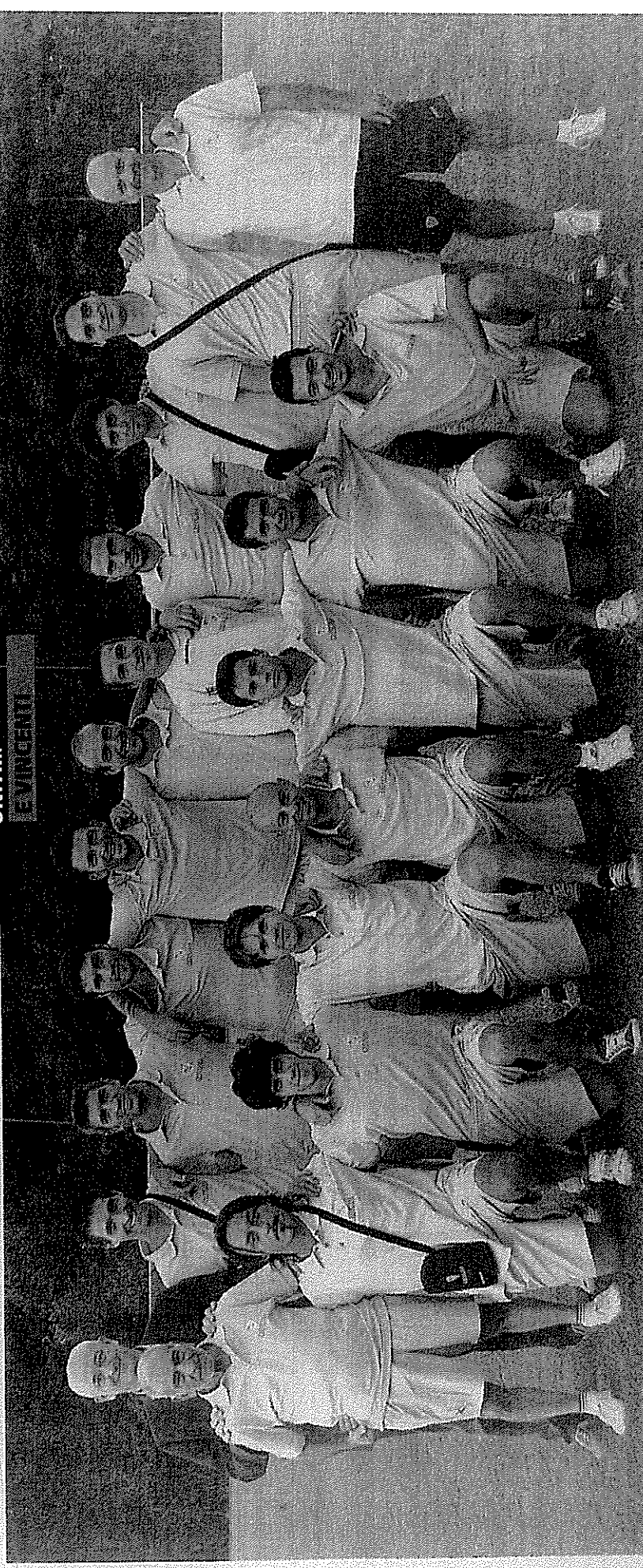


Metropoli

A.S.D. Grevigiana



UNITI...



LA PRIMA SQUADRA L'allenatore Franco Casalsoli, il fisioterapista Guido Lotti e i calciatori Alessio Arselmo, Antonio Bendista, Marco Borrucci, David Cianfanelli, Dimitri D'ignazi, Francesco Forconi, Paolo Giglioli, Alberto Migliorini, Simone Morandini, Samuele Provvedi, Alessandro Papi, Gael Romoli, Ilir Shala, Pierluigi Secci, Matteo Veltro, Simone Viviani, Paolo Verniani

# La Grevigiana guarda lontano Tre progetti, una grande società

ADELE TASSELLI

Una Grevigiana che parte bene, con le due partite vinte su tre e un consiglio rinnovato. Soprattutto un nuovo presidente, Enrico Bertini.

Quali i tre obiettivi che si è posto?

«I successi fanno sempre bene al morale e ne abbiamo bisogno perché la squadra è molto giovane, l'importante è tener i piedi per terra. Vedo tanto entusiasmo nei giocatori, nell'allenatore e nei consiglieri e questo è molto importante perché di cose da fare ce ne sono tante. Tre nell'immediato: la prima è da risanare finanziariamente la società; il bilancio 2008-2009, approvato dai soci nell'assemblea del 7 settembre ha registrato una perdita importante, l'obiettivo è quello di avere a fine stagione un bilancio in pareggio. La seconda priorità è quella di riorganizzare la società assegnando ruoli e responsabilità precise, mentre l'ultimo obiettivo è quello di intervenire insieme all'amministrazione comunale sull'impianto per risolvere le problematiche relative alle mutate esigenze societarie.

Lei è residente a San Casciano, come mai questo incarico a Greve?

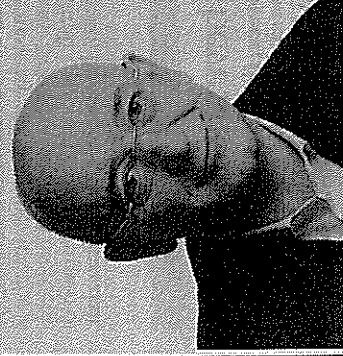
«È vero, risiedo a San Casciano, ma sono anche amministratore in una azienda vitivinicola che opera nel territorio del Comune di Greve in Chianti, questo mio impegno va visto nell'ottica aziendale di restituire a questo territorio parte di quello che ci viene dato sia per la qualità della produzione che del marchio del territorio.

So che ha due sogni: fare della Scuola Calcio la seconda a livello provinciale e avere una Grevigiana composta da tutti i giocatori di Greve in Chianti. Ce ne parla?

«So che il primo sogno è inarrovabile perché c'è una società che per storia, infrastrutture e livello degli istruttori è irraggiungibile, intanto accetterei di diventare un importante punto di riferimento nel bacino chiantigiano. Per centrare questo obiettivo si deve in primo luogo intervenire sulle strutture, re-

IDENTIKIT DEL PRESIDENTE

Enrico Bertini  
una vita  
per lo sport



Enrico Bertini ha 55 anni, è sposato e ha quattro figli. Fin da giovane si è sempre occupato di sport, praticando il calcio, la pallanuoto e il basket.

Terminata l'attività agonistica, come amministratore politico ha perseguito sempre l'obiettivo di avvicinare i ragazzi allo sport, seguendo da vicino le vicende delle società sportive di Firenze.

Attualmente è stato eletto Consigliere Comunale a Firenze e oltre ad essere il Presidente della Commissione Consiliare che si occupa di Sviluppo Economico e Immigrazione è anche membro della Commissione Sport.

È dipendente di una azienda di servizi ed è amministratore di una azienda vitivinicola che opera nel Comune di Greve.

alizzando in tempi brevi due campi sintetici di calcetto dietro le porte dell'attuale campo principale ed intervenire sul campo secondario realizzando degli spogliatoi; poi dobbiamo fornire attrezzature adeguate agli istruttori che dovranno avere tutti una formazione tecnica e psicologica di alto livello tramite la parte-



*Il massimo rappresentante: «Risanare finanziariamente la società, riorganizzarci con ruoli e competenze precise, intervenire sull'impianto. E' così che faremo un bel salto in avanti»*

cipazione ai corsi federali del settore. Per quanto riguarda l'altro sogno la domanda non è esatta, infatti, ho detto che vorrei una squadra composta tutta da ragazzi che hanno fatto il loro percorso sportivo nella Grevigiana e in questo senso sono avvantaggiato dal fatto che oggi su 21 giocatori 16 provengono pro-

prio dalle nostre squadre giovanili, quindi l'obiettivo è abbastanza vicino.

E' riuscito a riallacciare i contatti anche con la Fiorentina. Che prospettive ci sono?

«Il rapporto con la Fiorentina esisteva da tempo, ma ultimamente non aveva funzionato bene. Io ho

solo riaperto un canale di collaborazione che prevederà degli step periodici dei nostri istruttori con quelli della Fiorentina, la presenza degli osservatori della Società la possibilità di organizzare la prossima estate il Fiorentin Camp nelle nostre strutture. A queste iniziative durante l'anno si giungeranno delle sorprese».

Alla sua presentazione ha dichiarato che la volontà di riorganizzare il rapporto Greve e la sua società sportiva, sottolineando molto il ruolo che il calcio ha avuto nella nostra comunità. Ce lo spiega?

«Non penso ci sia niente da rinculare, c'è stata da portare a conoscenza dei cittadini questo nuovo progetto: ve la Grevigiana è una società che esiste dal 1946, credo che ci sia nel Comune di Greve una famiglia cui almeno un componente non vi abbia litato. E' un patriottismo della comunità non è del Presidente del Consiglio dell'Amministrazione Comunale che in questo nuovo progetto è impegnata in prima persona, è una realtà che offre all'opportunità di sport ma anche di parare altri valori: rispetto dell'avversario, stare in gruppo e condividere vittorie e le sconfitte, la disciplina e l'educazione, tenendoli lontani da altre situazioni meno positive. Sicuramente ha dato il suo contributo a formare tante generazioni di giovani, spero che i nostri progetti da realizzare non siano sempre più persone».

Un sogno nel cassetto tra i progetti da realizzare? «Una volta rilanciata la Grevigiana vorrei portare avanti un progetto per riunire tutte le società sportive in un unico soggetto, una società Polisportiva del Chianti volta ad aumentare le risorse e ad aumentare la partecipazione dei ragazzi allo sport, qualunque esso sia, perché di fatto, questo è l'obiettivo più importante da raggiungere».

# Grevigiana, il Comune è conte

*Ad assicurarlo è il consigliere comunale ed ex calciatore della compagine Massimiliano Sieni, che promette...*

Massimiliano Sieni, 24 anni, residente a Greve in Chianti, è il consigliere comunale più giovane all'interno del Consiglio grevigiano e ha la delega allo sport. E' alla sua prima esperienza ed è laureando presso la facoltà di medicina veterinaria di Pisa.

**Una Grevigiana con tanti progetti. E l'amministrazione farà la sua parte?**

«Personalmente prima di iniziare questo mio ruolo ero già un po' a conoscenza delle vicende della società sportiva Grevigiana facendone già parte come giocatore della prima squadra.

Certo è che tutte le società sportive sono in difficoltà per via degli sponsor che hanno diminuito i loro contributi, ma a Greve c'era l'aggravante che mancava parte della dirigenza e della struttura societaria in particolar modo mancavano i soci che do-

vrebbero essere alla base dell'associazione. L'amministrazione sarà sempre presente e vigilerà periodicamente l'operato delle società e i bilanci al fine di evitare che si ripetano situazioni debitorie come è successo nell'ultima stagione».

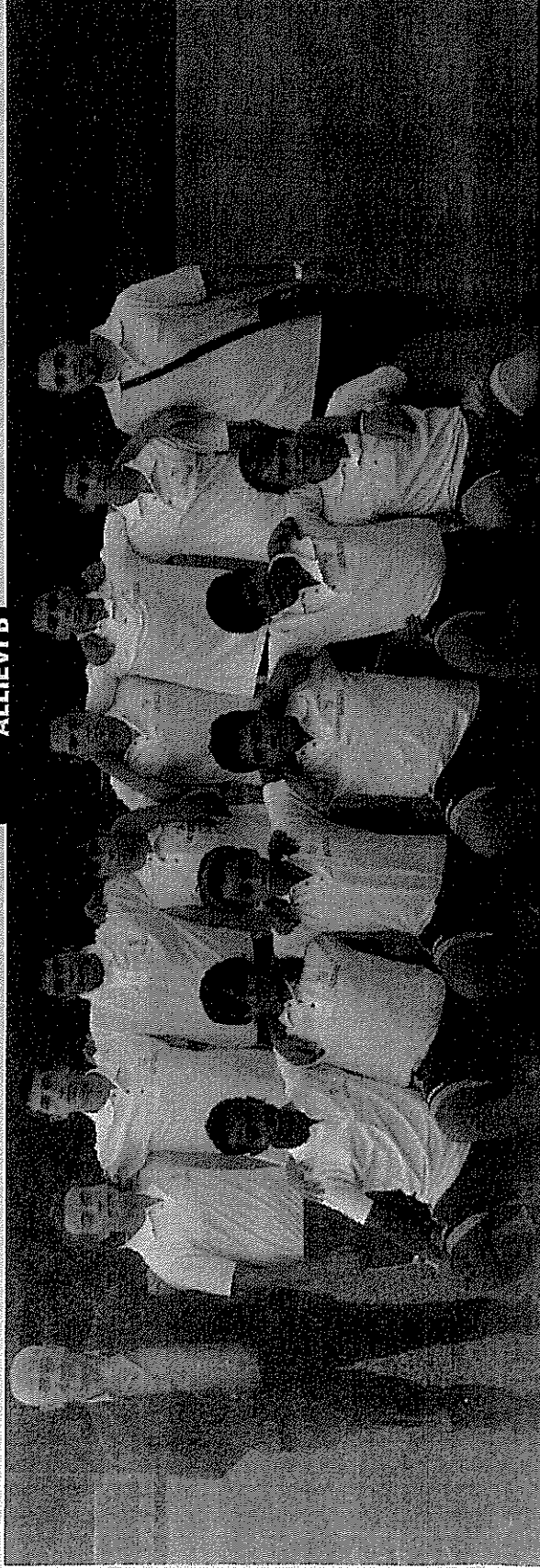
**Quali le questioni più urgenti sulle quali vi impegnerete o comunque cercherete di dare sostegno alla società?**

«L'amministrazione si è già impegnata nel rilanciare la società sportiva grevigiana formando un nuovo consiglio e ritrovando nuovo entusiasmo che si era perso negli ultimi tempi. Ne è la dimostrazione tutta la partecipazione che si è vista allo stand gastronomico inaugurato per l'occasione della festa del vino. Cerchiamo di chiarire maggiormente nelle prossime convenzioni gli obblighi che si do-



Massimiliano Sieni col suo amico "a quattro zampe"

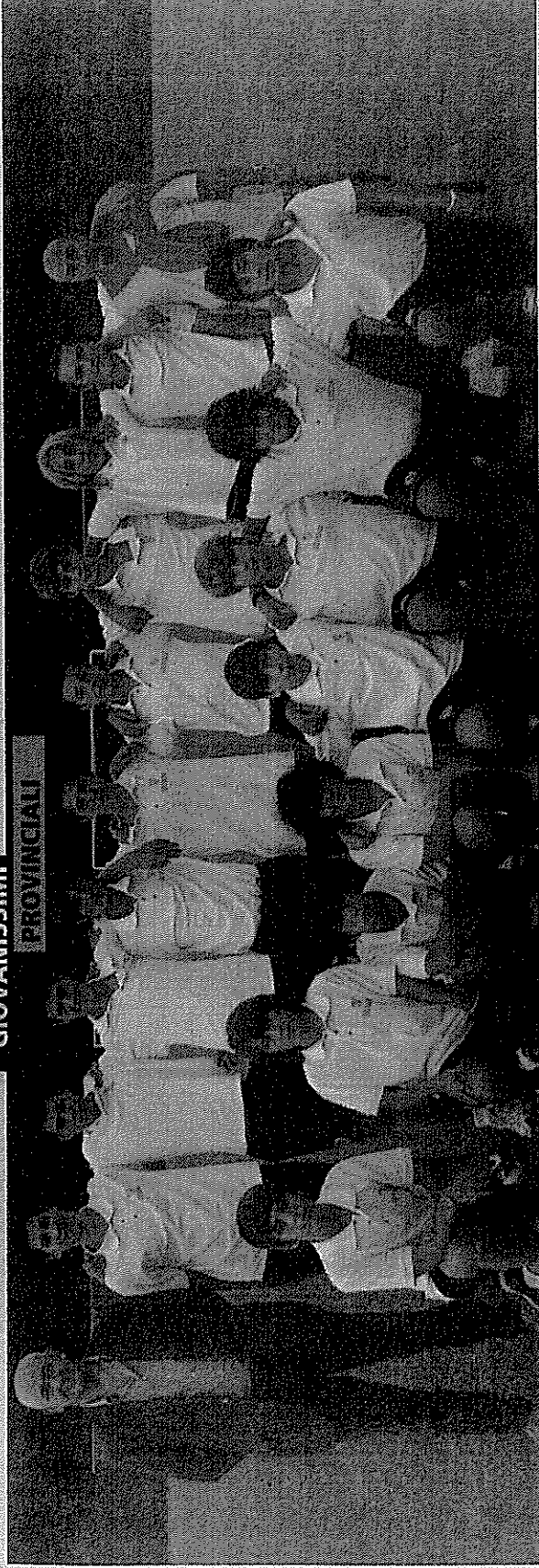
## ALLIEVI B



**CLASSE '93-'94**  
Mister Zaccaria e i giocatori: Mattia Ancillotti, Francesco Badli, Leonardo Bartolini, Emanuele Calusi, Francesco Cantini, Federico Cavigli, Simone Ciapi, Abdelghafour Chedali, Edoardo De Santi, Jacopo Goli, Marco Ermini, Abdeljalil Lakbichy, Alessio Mangiante, Thomas Monaco, Gianpiero Martino, Christian Pucci, Antonio Pappalardo, Simone Russo, Jonathan Riccardi, Walter Uccellatore, Henok Kiro, Fatmir Krasniqi, Ismail Krasniqi, Uday Rivalira, Jefferson Silva Castellari

## GIOVANISSIMI

### PROVINCIALI



**CLASSE '95**  
L'allenatore Massimo Curcio coi giocatori: Lorenzo Bernini, Marco Barucci, Lapo Cappella, Francesco Congiù, Marco Coli, Niccolò Corti, Fabio Ferruzzi, Leonardo Fusi, Giovanni Giachi, Tommaso Giunti, Niccolò Grassi, Lorenzo Lusini, Filippo Marchi, Edoardo Martini, Leandro Nencioni, Niccolò Papucci, Giacomo Parisi, Pietro Rosi, Ella Ruocco, Lorenzo Scarpelli, Riccardo Tripodi

## JUNIORES

### PROVINCIALI



**VERSO LA PRIMA SQUADRA**  
L'allenatore Rodrigo Falli coi giocatori Emir Mahmutovic, Matteo Roncon, Andrea Gori, Samuele Gangemi, Cristiano Fontana, Cosimo Marcoti, Davide Pettini, Andrea Pagnini, Andrea Piccallo, Gianni Pistolesi, Cosimo Damiano Pistocchi, Marian Achim Vladut, Flador Habili, Giacomo Magini, Niccolò Mulinacci, Haris Velaj, Alberto Pampaloni, Paolo Bouchard, Daniele Sansone, Christian Scalfarini, Giovanni Forconi, Gianmarco Gori, Carlo Tozzetti